



**Disposizione n. 02/2009 del 07/12/2009**

**AZIONI ORGANIZZATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA ATTUATIVA  
DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE IN ATENEO**

(Disposizione del Rettore ai sensi dell'art. 2 lett. s del Regolamento  
interno in materia di sicurezza e prevenzione DR 565/98)

VISTO il D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

VISTO il D.M. 363/1998 che disciplina le modalità di applicazione delle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro nelle Università

VISTO il regolamento interno dell'Università degli Studi di Udine in materia di sicurezza e prevenzione

CONSIDERATO che il rettore è il datore di lavoro dell'Università

TENUTO CONTO degli obblighi e delle attribuzioni del rettore, anche in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro

TENUTO CONTO che il D. Lgs. 81/2008 considera obblighi non delegabili del datore di lavoro solo quelli elencati all'art. 17 del medesimo decreto e che quindi rende lecito e praticabile l'attribuzione di specifici compiti e funzioni per l'adempimento degli altri obblighi, con apposito atto di organizzazione aziendale, ad altri soggetti aventi adeguati poteri e competenze

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 363/1998 al rettore spetta comunque un'azione di coordinamento in materia di sicurezza e prevenzione, ivi compreso il compito di presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli adeguamenti in materia di sicurezza e prevenzione, tenendo conto anche delle risultanze della riunione periodica con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

CONSIDERATO il ruolo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dal regolamento interno per la sicurezza e prevenzione oltre che i compiti assegnati dall'art. 33 del D. Lgs. 81/2008 al servizio di prevenzione e protezione

CONSTATATO che per l'attuazione delle politiche della sicurezza devono necessariamente essere coinvolti in modo coordinato una molteplicità di settori che fanno capo a più soggetti con responsabilità organizzativa e diversi delegati rettorali d'area e di settore

CONSIDERATO che al fine di coadiuvare il rettore nelle attività di coordinamento per l'attuazione delle politiche di sicurezza e per fornire il necessario supporto del vertice politico-decisionale dell'Ateneo al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è stata definita una specifica delega rettorale in materia di sicurezza e prevenzione

TENUTO CONTO della dinamicità delle attività dell'Università che richiede valutazioni altrettanto dinamiche e per quanto possibile integrate nei processi decisionali e organizzativi

RITENUTO necessario procedere alla definizione di un processo organizzativo che porti a dare effettiva attuazione alle azioni finalizzate a prevenire e/o rimuovere le criticità in materia di sicurezza e prevenzione

RITENUTO che per tale fine è necessario definire un **processo organizzativo per la sicurezza** che consenta di:

- a. individuare e valutare le criticità in materia di sicurezza e prevenzione,
- b. individuare le possibili soluzioni,
- c. individuare i soggetti e i ruoli dell'organizzazione che, dotati di competenze e poteri ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 81/08, sono chiamati a provvedere all'attuazione,
- d. verificare e monitorare lo stato di attuazione delle azioni disposte e/o programmate (audit);



## Università degli Studi di Udine

Tutto ciò premesso

### si dispone

1. È istituito un **Nucleo di valutazione per la sicurezza e prevenzione** che è composto da:
  - a) Delegato del rettore per la sicurezza con funzioni di presidente e di rappresentanza del Rettore (datore di lavoro)
  - b) Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) con funzioni di consulente esperto
  - c) Un addetto del Servizio di prevenzione e protezione, individuato dal RSPP ed il cui nominativo è comunicato al presidente del Nucleo, con funzioni di supporto operativo nelle attività di ricognizione
  - d) Un componente della ripartizione tecnica, individuato dal coordinatore della Ripartizione Tecnica ed il cui nominativo è comunicato al presidente del Nucleo, con funzioni di supporto per la ricostruzione della situazione documentale autorizzativa relativa alle attività oggetto di valutazione
2. A seconda delle necessità, su richiesta del presidente del Nucleo sentito anche il Responsabile del Servizio di prevenzione, al nucleo possono essere aggregati anche:
  - e) Medico Competente con funzioni di consulente esperto
  - f) Altri soggetti la cui partecipazione è ritenuta utile o funzionale all'efficace svolgimento delle operazioni di valutazione
3. Il Nucleo di valutazione per la sicurezza e prevenzione ha i seguenti compiti:
  - a) Valutazione delle criticità presenti nelle varie Strutture dell'Ateneo che possono comportare dei rischi per l'incolumità e la salute dei lavoratori e degli utenti
  - b) Formulazione proposte per la rimozione delle criticità
  - c) Monitoraggio attività per conto del rettore
  - d) Audit sugli esiti delle disposizioni di attuazione di misure di sicurezza e prevenzione
4. Alle attività del nucleo può partecipare un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nominato tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza d'Ateneo.  
In ogni caso gli esiti delle valutazioni del nucleo vengono sinteticamente illustrate ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in occasione della riunione periodica prevista per legge
5. Il Nucleo di valutazione per la sicurezza e prevenzione opera in nome e per conto del rettore. Chiunque è tenuto a fornire la massima collaborazione fornendo le informazioni richieste e/o utili al corretto svolgimento dei compiti del Nucleo.
6. Il Nucleo di valutazione per la sicurezza e prevenzione, quale esito della propria valutazione, redige un rapporto di sintesi. Tale rapporto è sottoposto all'attenzione del Rettore per la definizione e l'organizzazione delle misure da attuare per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e prevenzione.
7. La presente disposizione ha attuazione immediata, viene divulgata con circolare interna e pubblicata sull'albo delle disposizioni nel sito web del Servizio di prevenzione e protezione d'Ateneo e portata a conoscenza degli Organi di Governo di Ateneo.
8. I Responsabili di struttura e capi di unità organizzativa, nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze, sono tenuti a:
  - a) dare massima diffusione alla presente disposizione a tutto il personale organicamente e/o non organicamente strutturato presente e/o operante presso la propria struttura e/o unità organizzativa;
  - b) disporre, esigere e sovrintendere, che le presenti disposizioni siano rispettate.

Si sottolinea che le disposizioni sopra riportate costituiscono istruzioni fornite dal Datore di Lavoro che ogni lavoratore è tenuto ad osservare, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 81/2008.

Ogni violazione a tali disposizioni, secondo quanto previsto dall'art. 59 del D. Lgs. 81/2008, prevede sanzioni a carico dell'inadempiente.

Il Rettore  
prof.ssa  Cristiana Compagno